

sono ora tenute con un certo conforto e decoro: si sentono i nuovi bisogni del lusso straniero; montaron le idee, ma in tutti i casi non montarono egualmente le borse!

Ed io col pensier mi trasporto a que' giorni, quando sarà in Piazza compiuto il nuov'atrio ch'or s'apre; quando dal campanile sparirà la miseria di quelle bottegucce deformi, avanzo d'altri costumi, e quasi un cencio gitato sovra un manto reale; quando Venezia stenderà co'suoi *rail* la destra a Milano e sarà a poche ore vicina a' fioriti piani di Lombardia; che addoppiamento di bellezza, d'agi, di vita!

E a dire che ci sono ancora persone, persone d'un altro secolo, per non dire d'un altro mondo, le quali, nulla concedendo a' tempi ed alle mutate condizioni degli uomini, deplorano come una sciagura il pensiero del ponte sulla laguna; quasi Venezia si deturpasse, aggiungendole una nuova colossal meraviglia, o si togliesse pregio alla singolarità del suo sito, sforzando il mare a sostenerle una strada!

Queste buone persone amano d'un singolar amore la patria! Per venerazion del passato, in odio al progresso, ei santificherebbero lo struggimento ed il nulla.